

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
Id. semestre . . . 11
Id. trimestre . . . 6
Id. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 30
Id. semestre . . . 15
Id. trimestre . . . 9
Id. mese . . . 5

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno costerà L. 1.
I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pieghe non si rimborsano.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 90. - In terza pagina sopra la firma (memorie - comunicazioni - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del garante cent. 80 in quarta pagina cent. 20.

Le inserzioni di 3 e 4 e 5 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Una vecchia petizione d'un valoroso contro il duello

La miseranda fine dell'onor. Cavallotti, mentre ha destato in tutta la Penisola un grido di orrore contro l'usanza del duello, ha provocato altresì, e nella stampa e alla Camera, numerose proposte per bandire dai nostri usi il duello.

Come è noto, il generale Perrone, dopo aver preso parte a tanti combattimenti sotto l'Impero (fu gravemente ferito a Montmiral), e in Italia ai fatti d'arme che precedettero il 49, fu ucciso alla battaglia di Novara, mentre con gli avanzi della 3ª Divisione, di cui era il comandante, tentava frapponere alla Bicocca un ultimo ostacolo contro il furioso assalto delle truppe fresche di Radetzky sul cadere del giorno.

Crediamo opportuno esumare l'opuscolo ora accennato nelle presenti circostanze, nel duplice intento di rendere omaggio al nome d'un apostolo illustre contro il duello, e di ricordarne le proposte, che sembrano le medesime di quelle d'oggi.

Nil sub solo novum, è proprio il caso di esclamare, più di 60 anni dacché da chi meno si potrebbe aspettare veniva aspramente combattuto il duello.

L'opuscolo, la cui prima parte reca il titolo: Necessità d'una legge che reprima il duello, esordisce dicendo: Nessuno vorrà oppugnare che il duello non sia un uso assurdo ed illegale, che nulla prova, nemmeno il coraggio personale, ma sventuratamente è un errore penetrato nei costumi, ove ha profonde radici; e poiché ad estirparlo si palesarono inefficaci le vecchie leggi, si è venuti nella opinione che dei pari infruttuose sarebbero quelle che si volessero oggi stabilire. Ma codesto è un ragionamento errato, dappoiché non è per il fatto che il duello sia inveterato nelle usanze che la legge non possa colpirlo, ma bensì perché esso è praticato dalla nobiltà, contro cui le leggi non hanno la loro applicazione.

Il duello esisteva nella nobiltà per la forza delle cose. Negli antichi tempi, i despoti nei loro feudi non volevano sottomettersi ad alcuna giurisdizione, né potevano comporre le loro contese che guerreggiandosi a vicenda; ma allorché l'autorità regia

poté affermarsi, la nobiltà fu spogliata di ogni potere; essa però cercava di sottrarsi alla legge comune, e ascriveva ad onore il farsi giustizia da sé, sostituendo alle piccole lotte il combattimento isolato.

Bisogna riconoscere che il duello fu in quell'epoca benefico sotto un certo rapporto per l'umanità, in quanto che conteneva un senso morale, venendo esso a sostituire quelle scorrerie devastatrici che, mentre recavano poco danno ai feudatari, venivano a gravare sulle povere popolazioni, che finivano per essere le vittime di quelle contese.

Ad onta degli anatemi della Chiesa, il duello conservava ancora un falso principio religioso: la cieca superstizione faceva credere che, in quelle tenzoni, il diritto dovesse uscire vittorioso, e questa opinione divulgata obbligava ogni signore a sottostare, poiché, agli occhi del volgo, il rifiuto equivaleva a dichiararsi empio, dubitando del giudizio di Dio, ovvero, perché colpevole, a temerlo.

Dinanzi al progresso ed alla religione il duello venne a perdere quel lato che aveva di buono: il duello rimase nei costumi della nobiltà al pari del disprezzo alla legge, della dissolutezza larvata colla galanteria, dell'uso di non pagare i debiti, se non erano quelli del gioco, e di tanti altri abusi, di cui allora ridevasi.

L'autore accenna alle fasi avute in Francia dal duello prima della Rivoluzione e sotto l'Impero ed al suo sviluppo nelle classi superiori; e poi, volgendosi ai deputati esclama: « Signori, voi appartenete a quelle classi superiori, e mantenere il duello è il più grave biasimo che possiate rendere loro, che, voi ammettete essere le doti che le distinguono la educazione, l'urbanità ed i modi gentili prodotti da null'altro che dalla paura che ognuno ha di essere provocato al duello; voi ammettete che alle classi superiori si rende necessario un freno extralegale perché sieno riservate nelle loro azioni e nei loro stessi proponimenti; voi ammettete che l'onore d'una famiglia non può sussistere se non è difeso coll'arma in pugno; infine, tollerando il duello, voi redate le leggi inefficaci per quelle stesse classi, e, lasciando che non sia frenata la depravazione dei costumi, proclamate la vostra impotenza.

In nome dell'umanità e della giustizia, io — egli dice — vi domando una legge contro il duello. Il duello è un atto di follia frenetica, è la passione che mette il ferro alla mano ed è il caso che lo dirige. A cosa giova aver delle leggi, quando ognun può farsi giustizia di sua mano e come meglio gli aggrada?

Perché la legge punisce coll'ammenda o col carcere un insulto grossolano o una calunnia, s'è consentito, e quasi imposto sotto pena di disonore, a quegli che è calunniato d'uccidere il calunniatore? Per rendere l'assassinio legale basta che l'insultato uccida il colpevole arrischiando la

sua vita, cioè, cosa mostruosa ed assurda, che la legge rispetti l'omicidio quando poteva essere commesso vicendevolmente.

Ma l'assurdità della nostra giurisprudenza va più in là, permettendo che alle medesime condizioni l'insultante uccida l'offeso.

Singular modo di riparare un errore mettendo a morte quegli che è stato oltraggiato! Tuttavia il pregiudizio lo esige. Bisogna aggiungere che, per un misticismo inconcepibile, il colpevole che uccide l'avversario è lavato della sua cattiva azione, causa dell'omicidio. Aveva insultato, ha dato soddisfazione, e basta. Dopo ciò, non importa che sia l'innocente o il colpevole a soccombere. L'omicidio commesso, si dice, l'onore è salvo.

Dopo aver detto che il duello non mette neanche in mostra il vero coraggio, poiché è un coraggio brutale, ispirato dalla passione e dall'orgoglio, nota che « esso si trova spesso accoppiato ai vizi più disgustosi, con la virtù morale non solo, ma anche con quella militare, che l'esperienza dimostra essere in generale i più grandi duellisti i peggiori soldati... »

Esaminando poi le cause del duello, l'autore lamenta che molte di esse sieno dovute alle questioni politiche.

Il caffè — egli dice — e le case di giuoco hanno i loro eroi in questo genere, ma, per un contrasto che urta anche le colerics politiche, non si vergognano di avere i loro campioni.

Non è sicuramente sotto gli auspici della civiltà che si è introdotto fra i più accaniti sostenitori della libertà l'uso più barbaro del feudalismo.

Si vedono degli uomini che invocano il regno assoluto della ragione, che amano la libertà fino alla licenza, e che alla più piccola ingiuria, alla menoma parola equivoca, si appaiano personalmente alla legge del duello, cioè a dire alla tirannia della forza, al giudizio stupido e cieco del caso... »

CONFESSIONI

Dalla liberale Gazzetta di Parma:

Se siamo liberali, liberali, davvero, dobbiamo consentire che ciascuno la pensi a proprio modo, salvo il combattere, nei debiti modi, ossia con le polemiche, gli argomenti di discussione, le prove di fatto, chi non la pensi come noi, ma senza mai ricorrere agli oltraggi personali, alle violenze.

Non è, quindi, tanto perché i liberalissimi professino credenze, dottrine e principii in opposizione coi nostri, che noi principalmente, li avversiamo; ma è, più ancora, pel costante loro modo di agire in contraddizione flagrante con quelle stesse teorie, che nei loro lucidi intervalli, vanno predicando.

Le loro idee e i loro uomini, essi non si contentano già di atteggiarli, e, col ragionamento e la persuasione cercare di farli prevalere; vogliono anche imporli; e, se

viaggio o avrebbe corso perico o molte volte di suscitarsi.

Alle prime ombre della notte il giovane avventuriere era risalito sopra Centauro affine di lasciare al contadino che camminava avanti, il comodo e la libertà de' suoi movimenti. Brabançon aveva promesso che prima di un'ora arriverebbero all'albergo situato in mezzo alla foresta, l'albergatore del quale era suo parente.

Da qualche momento, senza che Didier potesse rimarcarlo, il volto della guida aveva preso un' espressione particolare di preoccupazione e di inquietudine. Brabançon avanzava con circospezione nello stretto cammino che aveva preso; allungava il collo come per discernere fra le tenebre, e ascoltare il minimo rumore che potesse giungere al suo orecchio.

Improvvisamente si fermò, gettò un rapido sguardo dietro a lui, poi si avvicinò al bosco che fiancheggiava la strada e vi scomparve silenzioso e misterioso come un'ombra.

Il carro avanzava sempre: Didier parlava al conduttore, e non si era avveduto della scomparsa della guida.

Tutt'a un tratto, Geraut gettò un urlo sordo e prolungato, poi fece un salto, si drizzò sulle sue zampe e gettò a piena gola abbaialementi acutissimi.

Nello stesso tempo, come se un mago avesse toccato gli alberi con una bacchetta magica, la vecchia foresta s'illuminò, e molte torce progettarono in lontananza la loro luce rossastra.

guardie e carabinieri non fossero là, providamente, a impedirlo, vorrebbero anche imporli con la forza. Guai, su tale riguardo, a coloro, che non la pensano alla loro stessa maniera: non li attaccano soltanto nei giornali, li contumeliano, li vilipendono, li spuntacciano. E codesto è ancora il meno; ma scendono tra il popolo, vanno a pescare nei bassi fondi, sobillano il canagliume, e, sturate le chiaviche delle fogni, spingono lo stillicidio gorgogliante a ululare per le piazze e le vie, a buttare fuori ogni sorta d'immondezze, quando non sia a spezzar vetri e menar bastonate.

L'onorevole Crispi contro i suoi amici

Manda al Piccolo di Trieste il suo corrispondente romano:

L'onorevole Crispi, più che contro gli avversari, si mostra adiratissimo contro i suoi amici, che, secondo lui, non solo l'abbandonarono, ma cercarono di rinnegarlo. Egli ha stigmatizzato severamente la condotta di quei deputati costituenti l'avanzo della maggioranza, e soprattutto di coloro che gli furono colleghi nel Gabinetto, per non aver pronunciato una parola in suo favore o presentato un ordine del giorno.

Si assicura che non tacerà questo rincrescimento nella lettera che egli rivolgerà ai suoi elettori del secondo collegio di Palermo. Dal canto loro i capi dei gruppi favorevoli a Crispi dichiarano apertamente che essi non potevano compromettere il loro avvenire politico e parlamentare per una dimostrazione che, dato l'ambiente, non avrebbe in ogni modo prodotto alcun effetto pratico, mentre avrebbe invece potuto magistralmente eccitare gli avversari e spingerli a misure estreme.

Spagna e Stati Uniti

La situazione precipita. Il Congresso di Washington si apre in mezzo all'eccitazione di un vero preludio di guerra. La Spagna, che aveva finora opposto alla virulenza americana, calma e sangue freddo ammirabili, comincia per la forza delle cose a subire il contagio dell'eccitazione e della febbre guerresca degli Stati Uniti.

Mentre lo stato dell'opinione pubblica va man mano avvicinandosi al parossismo, subiscono un'alterna vicenda tutti i tentativi in via diplomatica per la composizione della vertenza. Le conferenze fra il ministro degli esteri spagnolo e l'ambasciatore americano a Madrid conducono più che altro a rivelare la gravità pressoché insormontabile della differenza di vedute tra i due Governi. Il tentativo della Spagna di evitare la convocazione del Congresso americano, sottoponendo a priori a Mac Kinley le conclusioni della Commissione spagnuola d'inchiesta sull'esplosione del Maine, non ha avuto risultato pratico.

La situazione segue quindi — pur avendo

Didier si slanciò subito verso la cassetta del carro e prese una spada pesante e una lunga lancia. Diede la spada al contadino conduttore, che rivoltò molte volte la lama fra le sue dita, alzò le spalle, poi gettò l'arma a terra mormorando fra i denti:

— Eh! mio Dio! io non sono un soldato!

Detto questo il prudente e apatico contadino tirò le redini, fermò i cavalli e andò a mettersi tranquillamente al coperto dietro il carro aspettando che l'alterco fosse finito.

Didier fece fare un salto prodigioso a Centauro e venne a porsi davanti al carro colla lancia in resta.

— Chi siete voi? gridò egli con voce forte e perché mi sbarrate il passaggio? Le intenzioni di questi singolari portatori di torce erano evidentemente ostili.

Quello che camminava alla testa, era vestito di un lungo abito nero; un brano di stoffa dello stesso colore tralorato da due buchi per gli occhi, cuopriva il suo volto. Montava un vigoroso cavallo, e una lunga spada era sospesa al suo fianco.

Dietro a lui stavano altri due cavalieri, dei quali non potevasi distinguere il vestito pel gran fumo delle torce resinose: essi pure erano mascherati. Infine un quarto personaggio che non era altri che il traditore Brabançon; stava in piedi presso il bosco col capuccio abbassato sugli occhi.

(Continua)

THE MUTUAL LIFE (Vedi avviso in IV pagina)

35 APPENDICE

L'EGIZIANA

Didier aveva compreso subito che la natura di quella giovinetta era eccezionale e di gran valore. La tenerezza rispettosa, l'abnegazione riconoscente ch'esprimevano la bocca e gli occhi d'Aida, l'incitavano ad avere in lei piena e assoluta confidenza. Molte volte era stato tentato di fidarsi interamente di lei e di rivelarle l'importante segreto di cui egli era custode. Pensava che se per una disgrazia non potesse compiere la sua missione, quella ragazza coraggiosa ed entusiasta potrebbe forse rimpiazzarlo e condurre a termine quella difficile intrapresa.

Le ultime parole d'Aida terminarono di deciderlo. Essi si avvicinavano a un paese dove, per la prima volta, forse incorrerebbero in seri pericoli; la vista di quella cupa e selvaggia foresta dove stavano per avventurarsi gli ispirò il desiderio di avere un sicuro confidente che, in caso di disgrazia, potesse essergli di aiuto e rendere testimonianza ch'egli fino alla fine si era comportato da bravo e leale cavaliere.

Non mi rinproverate la mia inazione, Aida, disse Didier dopo un breve silenzio. Vi sono delle circostanze nelle quali un guerriero può mostrare il suo coraggio e la sua intrepidezza senza mettere mano alla spada o la lancia in resta. Ascoltatevi bene, o mia ragazza, e ritenete bene le mie parole.

In poche frasi pronunciate a voce bassissima egli rivelò ad Aida l'importanza della missione della quale lo aveva incaricato messere Jacques-Coeur.

— Voi vedete, aggiugn' egli, che la salute di una armata, la gloria del mio re, dipendono dal mio zelo e dalla mia destrezza. Noi andiamo verso il Contestabile di Richemont, ritenete bene questo nome. Se Dio getta dei nemici sulla mia strada, se io soccombo, bisognerà salvare il tesoro che io conduco; il cielo che voi implorerete, io spero ve ne darà il mezzo; se no, Aida, pensateci, un obbrobrio vergognoso peserà sulla mia memoria, e questo bel paese che voi ammirate tanto, sarà perduto senza rimedio.

— Richemont! ripeté la giovinetta per due volte.

Poi stringendo colle sue dita sottili e nervose il braccio di Didier:

— Il vostro nome sarà cantato da poeti, gli diss'ella con esaltazione, e questo bel paese sarà liberato dai suoi nemici!

XVI.

Verso sera il vento cominciò alzarsi, il cielo si cuoprì di nubi nere, e larghe gocce di pioggia, penetrando a traverso i rami spogliati, cadevano sulle foglie morte che cuoprivano il suolo della vecchia foresta.

Didier fu contento d'aver una guida, perchè se fosse stato abbandonato solo in mezzo a questi grandi boschi selvaggi sarebbe stato costretto di sospendere il suo

dei momenti di sosta come quello dell'ultima ora — il corso fatale verso la guerra, che ad essa viene ad imprimere l'impazienza bellicosa degli Stati Uniti, ove i giornali definiscono come guerra santa, il conflitto che invocano colla Spagna.

Data questa corsa audace degli Stati Uniti verso un obbiettivo determinato, che si propone la lenta conquista di Cuba oppure la guerra, è forza riconoscere che la vertenza ispano-americana, è giunta in uno di quei periodi, in cui soltanto un elemento casuale od imprevisto può variarne il corso, adducendo con evidenza alla guerra.

Fortunatamente, secondo le ultime notizie, questo elemento imprevisto viene a fornirne una ulteriore remissività della Spagna, la quale — sempre secondo le informazioni di giornali americani — sarebbe disposta a fissare un termine, entro il quale si impegna a raggiungere la completa pacificazione dell'isola di Cuba.

Rimane ora a vedere se il Governo degli Stati Uniti, prenderà atto di questa nuova concessione fatta dalla Spagna, concessione che risponderebbe alle primitive domande partite dal Governo americano — oppure se ne avvanzerà nuove pretese.

**La cessione di Portarthur alla Russia**

Un comunicato pubblicato dal *Giornale ufficiale* di Pietroburgo dice che in virtù di un accordo russo-cinese firmato il 27 marzo a Pechino, i porti di Portarthur e Talienwan furono ceduti in usufrutto alla Russia per un venticinquennio, termine che può prolungarsi; la Russia è autorizzata a costruirvi una ferrovia congiungente i detti porti alla grande linea transiberiana.

Il comunicato aggiunge che l'accordo è frutto di relazioni amichevoli fra i due Imperi vicini. L'accordo mantenendo i diritti sovrani della Cina e soddisfacendo ai bisogni della Russia, offre a tutte le nazioni la possibilità di aprire il traforo colle coste del mar Giallo, fin qui chiuse al commercio internazionale.

Lo stesso giornale ufficiale pubblicava un telegramma circolare di Muraviev ai rappresentanti di Russia all'estero datato il 15-27 marzo, il telegramma annunzia che si è firmato a Pechino il 15-27 marzo la convenzione russo-cinese con cui la Cina cede alla Russia Portarthur, Talienwan e i territori adiacenti. Soggiunge che le truppe russe occuperanno immediatamente detti porti territoriali e la bandiera russa isse-rassi accanto a quella cinese.

Il porto di Talienwan aprirsi al commercio estero per le navi di tutte le nazioni amiche, che avranno la più larga ospitalità.

circa trecento pecore, ammassando poi venticinque vacche ed un toro.

Compiuto il macello enorme, i briganti se ne partivano, lasciando una lettera per il canonico Compagno, nella quale lo avvisavano trattarsi del primo dei diversi complimenti che avevano deliberato di fargli. È facile immaginare come l'audace delitto abbia terrorizzato la popolazione la quale invoca dalle autorità una energica azione per estirpare la mala pianta del brigantaggio che infesta la regione.

**ESTERO**

**Francia — Il marchese de Mun.** — È morto, a Parigi, il marchese de Mun, padre del celebre conte Alberto de Mun, pianto da quanti avevano conosciuto in lui il modello di tutte le virtù cristiane, così nel dipartimento di Seine-et-Marne, ov'egli soleva menare una vita patriarcale al castello di Lunigny, come in tutto il resto della Francia.

Il *Figaro* dice ch'era uomo d'inesauribile carità, sempre sollecito di spendere il bene a sé d'intorno. Aveva pure mente coltissima e spirito vivace, spirito del quale i fogli parigini riferiscono parecchi tratti.

Alle sue cure per l'educazione dei figli si attribuiva lo sviluppo meraviglioso dell'ingegno del conte de Mun e della sua affascinante eloquenza. Il marchese de Mun aveva contratto due volte matrimonio. Dal primo nacque il conte Roberto, morto nel 1887, ed il conte Alberto; dal secondo tre figlie ed un figlio, il quale ultimo si è consacrato al sacerdozio.

Il nome e le armi della famiglia — antichissima, della quale parecchi membri presero parte alle crociate, e che ha per emblema il mondo sormontato dalla Croce, colle parole: *Nil ultra vires* — vengono ereditati dal primogenito dell'estinto conte Roberto.

**Germania — Gli Ordini religiosi.** — La *Pétite République* fa il seguente specchio dello sviluppo che ha preso la vita religiosa in Prussia, negli ultimi otto anni, malgrado le tracce non ancora cancellate dal Kulturkampf.

Nel 1886, si contavano 746 case religiose con 7248 membri. Queste due cifre divennero rispettivamente 800 e 8304 nel 1887; 934 e 9517 nel 1888; 988 e 10428 nel 1889; 1027 e 11227 nel 1890; 1094 e 12152 nel 1891; 1146 e 13129 nel 1892; 1316 e 14644 nel 1893; 1399 e 17393 nel 1894.

In otto anni, dunque, si è molto più che raddoppiato il numero dei religiosi in Prussia, malgrado le malevolenze dei protestanti.

**LAGRIME DI CHINA**

(Vedi avviso in quarta pagina).

**Cronaca della Regione**

**Dolo**

**Movimento Cattolico.** — Ieri ebbe qui luogo la dodicesima adunanza diocesana, preceduta da un pellegrinaggio alla Madonna dei Molini.

Alla solenne adunanza parlarono il parroco del paese, il comm. Paganuzzi, un giovane studente, presidente del Circolo S. Tommaso di Padova, l'avvocato Renier pure di Padova, D. Amedeo Stivanello, l'esimio oratore prof. Alessi, e ultimo Mons. Vescovo di Padova.

Alle ore 13, ebbe luogo il banchetto di circa 200 coperti. Innumerevoli brindisi, ordine perfetto.

La pacifica adunanza però suscitò il fiele nel cuore del corrispondente dell'*Adriatico* che con un predicazzo liberalistico canta e ricanta le ormai rancide accuse contro i cattolici. Lasciamoli abbaiare alla luna e attendiamo coraggiosi all'opera nostra in pro' di questa povera patria che geme sotto il giogo d'un liberalismo egoista e tiranno.

**Venezia**

**Un nuovo Oratorio del m. Perosi.** — La Difesa annuncia che l'illustre autore della *Trasfigurazione*, sta lavorando intorno ad un nuovo Oratorio: *La Risurrezione di Lazzaro*, e ch'egli spera presentarlo al pubblico nel prossimo luglio.

Auguriamo al valente m. Ab. Perosi col suo futuro lavoro un nuovo trionfo.

**Dalla Provincia**

**San Daniele**

29 marzo 1898

Questa mattina alle ore 4 dopo breve malattia sopportata con santa rassegnazione rese placidamente l'anima a Dio, nell'età di anni 79 il Sacerdote Don Pietro Antonio nob. Ciconj, Rettore del Santuario della B. V. di Strada.

Preghiamo per l'eterna gloria dell'anima Sua.

**COSE DI CASA E VARIETÀ**

**DIARIO SACRO**

Venerdì 1 aprile — Sette Dolori di M. V. — s. Ugo v. c.

Fiere e Mercati della Provincia  
Domani, 1 — Gemona — S. Vito al Tagliam.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 3 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	31 o. 2
Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	733.8	741.1	743.6	746.8
Umidità relativa	87	84	89	82
Stato del cielo	copert	copert	misto	copert.
Acqua cad. mm.	13.0	8.2	3.4	2.0
Vento (direzione)	SE	SW	SE	NE
velocità km.	2	2	3	3
Term. centigr.	10.6	9.2	9.4	9.6

Temperatura massima all'aperto 11,4 (minima 6,0) all'aperto 5,0

Tempo probabile: Venti freschi meridionali — Cielo coperto con piogge.

**Un po' di rispetto alla Fede del più**

Il *Friuli* nel suo numero di ieri, accennando alla corrispondenza da Sanguarzo inserita nel nostro numero di martedì u. s., prende a scherzare le parole « Beato lui » indirizzate dal corrispondente all'innocente fanciulletto che, vittima d'una disgrazia tutta accidentale volò con la sua bell'anima a Dio.

Per l'incredulo scrittore della cronaca nel *Friuli* quel « Beato lui » è un manco di serietà, è un manco di rispetto agli altrui dolori.

Per noi, la osservazione del *Friuli* è un manco di rispetto alla fede nella vita beata in Cielo la quale vanno a godere le anime pure che lasciano questa valle di pianto.

Per noi, la critica scongiurata del *Friuli* è una mancanza di carità, frutto della mancanza di fede; ed è mancanza di carità perché mettendo il ridicolo sul « beato lui » si cerca di togliere ai dolenti parenti il conforto che viene dalla speranza che nell'altro mondo, il loro caro estinto goda una vita eternamente felice.

Signor cronista del *Friuli*, un po' di rispetto alla fede dei più, almeno nelle circostanze luttuose.

**Il bollettino giudiziario**

Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca le seguenti disposizioni; Bert, sostituto procuratore del Re a Pordenone, è promosso procuratore del Re e trasferito a Porto Ferrario. L'avv. Clerici è nominato viceprocuratore a Este. Mantovani, funzionante da viceprocuratore a Cividale, è trasferito alla procura reg. a Frosinone.

Falcini, cancelliere al Tribunale di Udine, è trasferito dietro sua domanda a Tortona. Crespi, cancelliere a Legnago, è trasferito al tribunale di Udine.

Venne negata alla fabbricaria della chiesa di San Nicolò in Udine l'autorizzazione di accettare il legato Bortoluzzo.

**L'arresto di un spacciatore di banconote false**

Ieri alle ore 1 pom. un giovinotto decentemente vestito si recava nel negozio A. Basevi in Mercatovecchio per acquistare un vestito. Trovatone uno di suo gusto trasse dalla tasca una banconota austriaca di 50 fior. che consegnò all'agente di negozio Giovanni Giacomini.

Questi, portò tosto la banconota al cambiovalute Giuseppe Conti, che la dichiarò falsa.

Il Giacomini ritornato in negozio invitò il forestiero a recarsi seco dal cambiovalute per ischiarire la cosa.

Uscirono infatti assieme, ma fatti pochi passi il proprietario del 50 fior. se la diede a gambe, attraversando di tutta corsa la via Pellicerie, del Ghetto, Piazza degli Uccelli via Jacopo Maronini e Villata ove venne finalmente arrestato da certo Italo Cantoni e dal Giacomini che gli aveva tenuto dietro in tutta quella fuga precipitosa.

Tradotto il galantuomo in piazza V. E. fu consegnato alle guardie di città che lo condussero all'ufficio di P. S., ove interrogato disse di chiamarsi Niccolò Antonio di Filippo e di Comeli Maddalena, d'anni 27 fornaciato di Nims. Riguardo alla banconota disse d'averla trovata nella strada di Tricesimo.

Perquisito poscia nella persona si trovò un'altra banconota dello stesso valore e della stessa fabbrica, più una carta da L. 100 e 2 cent. in rame.

Non occorre dire che fu trattenuto in arresto.

**Orario estivo**

**del Tramvia a vapore Udine-S. Daniele**

Col 1° aprile andrà in vigore il seguente orario estivo del Tramvia a vapore Udine-S. Daniele:

Udine P. G. part.	8,21	11,41	15,16	18,32
S. Daniele arrivo	9,40	13,00	16,35	19,45
S. Daniele part.	6,55	11,10	13,55	18,10
Udine arrivo	8,10	12,25	15,10	19,25

**Il direttissimo Firenze-Venezia**

La Società per la Rete Adriatica annunzia di attivare anche quest'anno dal 4 aprile fino a nuovo avviso un treno direttissimo giornaliero da Firenze a Venezia, che farà servizio anche alle stazioni intermedie di Pistoia, Porretta, Bologna, Ferrara, Rovigo, Padova con il seguente orario:

Partenza da Firenze alle ore 11,45; Pi-

stoia 12,28; Porretta 13,51; Bologna 15,25; Ferrara 16; Rovigo 16,43; Padova 17,32; arrivo a Venezia alle 18,5.

**Seme bachi**

Chi desidera acquistare seme bachi garantito a zero gradi infezione, delle migliori razze, quali: Primo incrocio-Rincrocio-Varo-Corsa-Ascoli-Brianza-Corea-Dalmata-Abbruzzese-Gransasso-Cipro ecc. prodotto dei più rinomati Stabilimenti Bacologici italiani ed esteri, si rivolga al cav. Ugo Loschi, in via della Posta 16.

**Per chi ha roba al Monte di Pietà**

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di aprile, possono essere rinnovati i bollettini color giallo, fatti a tutto maggio 1896, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. N. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei N. 3 e 9 del periodico *L'amico del contadino*.

Col primo aprile, l'orario per servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 1/2 pom.

**Il Monte di Pietà di Udine**

rende noto che martedì 5 aprile pon. v. alle ore 9 antimerid. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto 15 marzo 1896, descritti nel prospecto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, sempreché prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggior entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle ore 8 ant. per libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

**Emigrazione a Salonico**

Dal *Bollettino del Ministero degli affari esteri* (Febbraio 1898):

(Rapp. del nob. cav. V. Thaon di Revel R. console in Salonico). — Da alcuni giorni giungono in Salonico operai italiani in cerca di lavoro, forse lusingati dalla speranza d'impiegarsi nella costruzione del porto iniziata da pochi mesi. Ora, tali lavori procedono lentamente, non possono dare impiego a molti; per cui si devono sconsigliare assolutamente i nostri connazionali dal recarsi qui per cercar occupazioni, che difettano anche per la gente del paese.

**Pel sordomuti**

Il Comitato per diffondere l'educazione dei sordomuti in Italia comunica che il Primo Congresso di Beneficenza per questi disgraziati avrà luogo in Milano nei giorni 21, 22, 23 aprile prossimo. La circolare di avviso è accompagnata dalla lettera di S. M. la Regina, che si è compiaciuta di concedere l'Augusto suo Patronato al Congresso; da due lettere del Ministero della Pubblica Istruzione; e dalle adesioni pure per lettere da S. E. il Cardinale Arcivescovo di Milano, dal Prefetto e dal Sindaco.

È un plebiscito d'affetto che si vuole col proposito e nel desiderio che il responso della scienza, avvisato dalle calde energie del cuore, giunga ai poteri sovrani: giunga a chi domanda alle sottili indagini dell'intelletto la soluzione dell'arduo problema, ed a chi attinge dal sentimento l'impulso ad ogni opera di civile progresso e di illuminata carità, perchè tutti concorrano alla grande e simpatica impresa della redenzione dei sordomuti italiani.

È però il Comitato spedisce colla circolare anche apposite pagelle in cromolitografia per raccogliere in un *Album* i nomi di tutti coloro che aderiscono al Congresso, album che si conserverà a ricordo dell'avvenimento che speriamo segni la completa redenzione dei sordomuti italiani. Si fa osservare:

- 1. Che l'adesione non implica onere finanziario.
- 2. Che le pagelle colle firme o con lettere di adesione devono essere rimandate il più presto possibile al — Comitato in Milano, per diffondere l'educazione dei sordomuti. — Si prega di avere la compiacenza di affrancare le pagelle di ritorno.
- 3. Al Congresso possono aderire e partecipare anche le signore.

Il Comitato, a tempo debito, farà pervenire agli aderenti la carta d'ammissione al Congresso ed insieme spedisce il foglio di riduzione ferroviaria a coloro che ne faranno domanda.

Tanto chi dà la sua adesione, quanto chi si fa collettore di adesioni, coopera alla grande e simpatica impresa della redenzione dei sordomuti italiani e partecipa alle benemerite di coloro che promuove il Comitato Milanese.

Chi desidera avere pagelle per adesioni rivolga domanda al — Comitato in Milano per diffondere l'educazione dei sordomuti.

**Fallimento**

Con sentenza 29 marzo corr. il Tribunale ha dichiarato d'ufficio il fallimento di Olivo Tiziano commerciante di Lavarano.

Ordinò di presentare entro giorni tre il bilancio.

Nominò a giudice delegato il dott. Nicolò

Zanutta ed a curatore provvisorio l'avv. Ronchi.

Fissa il 18 aprile per la prima adunanza per la nomina della delegazione di sorveglianza e del curatore definitivo.

Stabili il termine di 30 giorni dalla data della sentenza per l'insinuazione dei crediti. Il 10 maggio chiusura definitiva del verbale.

Curatore definitivo

Nel fallimento di Biondi Girolamo negoziante di Rivignano, venne nominato definitivamente il curatore nella persona dell'avv. Cesare Morossi di Latisana.

In Tribunale

Udienza del 30 marzo

Filippigh Giovanni di Grimacco appellante alla sentenza del Pretore di Cividale che lo condannava per oltraggio al Conciliatore di quel comune a giorni 75 di reclusione, il Tribunale confermò la detta sentenza.

Rosso Giovanni da Muzzana imputato di oltraggio ad una guardia campestre fu condannato in contumacia a 2 mesi di reclusione e L. 200 di multa.

Zanelli Luigi di Popena imputato di lesioni a danno di Bertuzzi Emilio fu condannato in contumacia a 10 mesi di reclusione.

Pianina Francesco fu Giuseppe di Coloredo di Prato imputato di esercizio arbitrario, il Tribunale dichiarò il non luogo per recesso di querela.

Bruat a Lourdes

E' passata testè all'altra vita la consorte dell'ammiraglio Bruat, vera donna forte secondo il Vangelo. Ricorderemo di lei un faterello che fece molto rumore in Francia quando accadde. Correva quel tempo in cui Napoleone III faceva guerra alle apparizioni di Lourdes. Il poliziotto Iacomè per ordine superiore aveva circondata la grotta della Madonna con una palizzata ed egli correva attorno attorno alla sua palizzata come un cane da pagliaio per impedire che le persone pregassero. Eccoti appunto una dama che fatta i presso alla palizzata del poliziotto ed inginocchiata ben divotamente, ostensibilmente prega. Il Iacomè le salta addosso come il gatto al topo: Ah! vi ci ho colto, sappiate che qui è proibito di pregare. In conseguenza vi sto qui di presente un bravo verbale, e voi dovete andarcene dal giudice di pace, dal quale sarete condannata in buona forma e senza appello, come colta in flagrante violazione della legge. Animo, cominciamo. Il vostro nome. — Io sono la moglie dell'ammiraglio Bruat e sono governatrice di Sua Altezza il Principe Imperiale! — Fosse caduto un fulmine ai piedi di Iacomè non sarebbe rimasto pietrificato, come lo rimase a quella semplice risposta. Rivoltosi un momento, filò via che pareva il diavolo se lo portasse!

Pensiero morale

Dobbiamo piegarci riverenti agli oracoli della fede senza sofisticare, senza cavillare, senza presumere di penetrarli e spiegarli, assoggettandoci ad occhi chiusi all'autorità infallibile di Dio, eterna verità, sapienza infinita che non può ingannare né essere ingannato.

Cassa rurale cattolica risparmio-prestiti S. Stefano Protomartire

Gradisca di Sedeghiano (Società cooperativa in nome collettivo)

ESERCIZIO I. ANNO 1897. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1897

Table with financial data: Attivo (Cassa, Conti correnti, Portafoglio, Spese d'impianto, Risconto passivo) and Passivo (Fondo di riserva, Accettazioni cambiari, Depositanti a risparmio, Creditori diversi, Risconto attivo).

Totale del passivo L. 5384.98

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.

IL PRESIDENTE VENIER MICHELE

- 1. CONSIGLIERI: Clabassi Ferdinando, Stefanini Stefano, Clabassi Giuseppe, Liciti Pietro, Clabassi Stefano, Venier Antonio. 2. SINDACI: Venier Giovanni, Valoppi Pietro, Venier Pietro, Venier Giuseppe, Mauro Luigi.

IL RAGIONIERE: Michele Stefanini. Depositato alla Cancelleria del R. Tribunale di Udine, il giorno 28 marzo 1898 ed iscritto ai numeri 101 registro società e 155 volume XVI dei documenti.

Il Cancelliere FALCIONI

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 12a - Grani. Anche l'incostanza del tempo ha contribuito in questa ottava a rendere maggiormente debole il mercato. La roba presentata fu insufficiente a soddisfare tutte le domande.

Table of grain prices: Martedì (Frumento, Granoturco), Giovedì (Frumento, Granoturco), Sabato (Frumento, Granoturco, Cingantino).

Fagioli alpigiani. - Al quint. da lire 24 a 40. Foraggi e combustibili. - Mercati sufficientemente forniti.

Table of semi-pratsens: Medica al chilogrammo, Trifoglio, Reghetta, Altissima.

Mercato dei lanuti e suini. - V'erano approssimativamente:

Table of livestock prices: 24. 120 pecore, 100 castrati, 90 agnelli, 400 arieti. Ardatone vendute circa 45 pecore da macello da lire 0,75 a 0,80 al chil. a p. m.; 30 d'allevamento e prezzi di meriti.

Table of meat prices: CARNE DI VITELLO. - Quarti davanti al chil. lire 0,90, 1,20, 1,30, 1,40. Id. - Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Un libro interessante

Si vende alla libreria del Patronato l'interessante libretto. La proprietà agraria nel Friuli Italiano ed i suoi bisogni economici e sociali, per D. Eugenio Bianchini, a cent. 60 la copia.

SI CHIUDE irrevocabilmente

Ogg. Giovedì la sottoscrizione alle centinaia di biglietti e a quelle di quinti di biglietti della Grande Lotteria Nazionale per l'Esposizione Generale in Torino nel 1898

Il prezzo di ciascun centinaio di biglietti da lire cinque caduno rimane fino a detto giorno fissato a sole lire CINQUECENTO e quello delle centinaia di quinti di biglietto a lire CENTO.

All'atto della richiesta si devono versare: L. 100 per ciascun centinaio di biglietti da lire CINQUE, 20 per ciascun centinaio di quinti di biglietto da lire UNA.

La rimanenza a saldo si deve versare entro il 30 giugno dell'anno corrente.

A ciascuna di queste centinaia di biglietti, e relativamente di quinti di biglietto è assicurato un premio che non può essere inferiore a lire CENTOVENTICINQUE e può raggiungere le lire DUECENTOMILA oltre il reparto di determinati utili garantiti superiori al cinque per cento sulla somma versata.

I premi sono tutti in contanti esenti da ogni tassa.

Le sottoscrizioni si ricevono esclusivamente della Banca di Emissioni

F.lli Casareto di Francesco. Via Carlo Felice N. 10 Genova. (Fondata nel 1868).

Sono in vendita, presso i principali Banchieri e Cambio-Valute in tutto il mondo, biglietti della Lotteria di Torino da lire CINQUE caduno, e quinti di biglietto da lire UNA.

Tutti gli incaricati della vendita dei biglietti distribuiscono gratis il programma e il piano dell'estrazione.

Si raccomanda caldamente di esaminare colla massima attenzione il piano di sorteggio adottato per questa Lotteria.

Questo piano, approvato da S. E. il Ministro delle Finanze con decreto 27 Luglio 1897, non solo assicura in modo assoluto un premio ogni cento biglietti, ma aumenta di molto le probabilità di vincere un premio importante, anche col possesso di un solo biglietto.

Non dimentichino i ritardatari che le richieste di biglietti sono in continuo aumento e presto verrà, colla data irrevocabile dell'estrazione, annunciata pure la chiusura della vendita delle cartelle.

L'estrazione stampata in ordine progressivo e ben chiara verrà distribuita e spedita gratis in tutto il mondo.

Ufficio della Settimana Santa

volume di pagine 670 legato in tela nera con taglio rosso e impressioni a secco L. 1 la copia.

Con rubriche in rosso e canto fermo, bellissimo vol. di pagine 754 legato elegantemente in tutta tela con titolo in oro e placche a secco per sole L. 4,75.

Mandando cartolina vaglia di L. 5 viene spedito franco di porto.

Vendesi alla Libreria del Patronato.

ULTIME NOTIZIE

Senato del Regno

(Seduta del 30 marzo)

Vice-pres. Cremona - Si apre la seduta alle 3,25.

Si riprende la discussione delle disposizioni intorno agli alienati ed ai manicomi.

Il Presidente dà lettura dell'articolo aggiuntivo proposto dai senatori Serena e Bonasi e che suona così: «Il quarto della spesa che per effetto dell'art. 27 la provincia risparmia per il mantenimento dei mentecatti poveri, deve andare a scarico della sovraimposta provinciale».

Messa ai voti la proposta Serena è approvata.

Si discute il progetto per le modificazioni all'art. 74 della legge elettorale politica.

Il progetto è approvato dopo dichiarazioni di Rudini.

Si leva la seduta alle 5,25.

La salute del Santo Padre

Roma 30. - Sono assolutamente infondate tutte le voci raccolte dalla stampa liberale, circa pretesi timori destati dalle condizioni di salute del Santo Padre. Esse non potrebbero anzi essere migliori.

Un vuoto di Cassa

Roma 30. - In seguito ad inchiesta eseguita alla Cassa della direzione delle ferrovie dell'esercizio di Napoli, è risultato un ammanco di 30.000 lire. Ne risulterebbe responsabile il funzionario da cassiere, Dragone.

Per le elezioni comunali

Roma 30. - La terza sezione del Consiglio di Stato ha già approvato la proposta del sotto-segretario agli interni perchè i Consigli municipali eletti dopo del tempo dalla promulgazione della legge comunale non abbiano a rinnovarsi che scorsi tre anni dalla loro elezione.

Crispi a Palermo

Roma 30. - L'Agenzia Italiana scrive che Crispi recherassi prossimamente a Palermo e vi pronunzierà un discorso innanzi ai suoi elettori.

Si annunzia intanto che lo stesso Crispi ha pregato gli elettori amici del 4 Collegio palermitano a desistere dal portarlo candidato, desiderando egli di ripresentarsi al primo.

I negoziati russo-turchi per indennità di guerra

Vienna 30. - Si ha da Costantinopoli che i negoziati russo-turchi circa i particolari sull'acconto da pagarsi alla Russia sulla indennità della guerra greco-turca sono incominciati ieri.

L'ultima circolare della Porta circa il governatore di Creta

Vienna 30. - Nei circoli ottomani si assicura che l'ultima circolare della Porta circa il governatore di Creta fu accolta piuttosto favorevolmente da alcune Potenze.

Fra Spagna e Stati Uniti

Washington 30. - Si assicura che Mac Kinley manterrà la primitiva sua domanda cioè la cessazione immediata delle ostilità. Se la Spagna vi si rifiutasse, Mac Kinley sottoporrebbe immediatamente la questione ad un Congresso.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 marzo a L. 105,83.

(Ag. St.) il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 marzo al 4 aprile per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,80.

Oli

NAPOLI, 30 - Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 85,40 - pel 10 gennaio - - - pel 10 marzo 85,40 - pel 10 maggio 84,68 - pel 10 agosto 83,09 - pel futuro 76,88 - Olio di Gioia al quintale contanti L. 79,73 - pel 10 gennaio 81,31 - pel 10 marzo - - - pel 10 ottobre 78,56 - pel 10 agosto 79,34 - pel futuro 78,82.

Notizie di Borsa - del giorno 31 marzo

Table of market news: Rendita - Ital. 5 0/0 contanti, Obbligazioni Asse. Eccl. 5 0/0, Rendita austriaca, Cambi valute Francia, Germania, Londra, Banca d'Aut., Corone, Napoli.

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 93,80 Tendenza: migliore

Antonio Vittori, gerente responsabile.

LA BASE ONESTISSIMA della Lotteria

PER L'ESPOSIZIONE IN TORINO 1898

consiste nell'aver concentrato, in una estrazione, una quantità di premi (8000) per DUE MILIONI DI LIRE, netti da qualunque tassa, e la probabilità di guadagnarli che non è comune a nessun altro titolo.

Infatti le Bilacagna che pur sono le più popolari sono piene d'ostacoli: SERIE, NUMERO, DURATA ED ENORME QUANTITÀ DI OBBLIGAZIONI, che tutte, ne esistono ancora due milioni duecentododicesime settecento settantatré, si urtano per conseguire qualcuno fra i POCHISSIMI PREMI ed occorrebbero settantatré estrazioni consecutive per le quali si deve pazientare trentasette anni onde ridurre a proporzioni quasi eguali alla Lotteria di Torino in quanto al numero delle cartelle, mentre i premi principali diminuiscono a 1,0RDE L. 50,000 - 30,000 - 1,500 - 1,000 - 100 e 50 soggetti alle tasse presenti e future. Quando invece gli ottomila premi della Lotteria Esposizione di Torino sono rilevanti:

L. 200,000 - 100,000 - 50,000 - 25,000 - 15,000 - 10,000 - 5,000 ecc. senza alcuna ritenuta.

Il piano della Lotteria che ben a ragione ottenne la preferenza del Comitato è chiarissimo ed esplicito.

I biglietti che compongono la Lotteria sono appena Ottomila centinaia e tutte devono uscire dall'urna premiata mediante l'unica estrazione, per conseguenza è evidente che le maggiori probabilità di ottenere vincite importanti sono tutte a favore della Lotteria Esposizione di Torino.

Per tentare la fortuna è da preferirsi il centinaio completo di biglietti o di quinti di biglietto, e chiunque voglia concorrervi con mezzi modesti compri biglietti interi da lire Cinque: in questo modo i vincitori sono certissimi di riscuotere i premi nel preciso loro netto valore.

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5. Prezzo del quinto di biglietto Lire UNA.

Alle richieste di quinti di biglietto si racomanda di unire centesimi 15 per le spese d'invio. Scrivere ben chiaro senza abbreviazioni il nome, cognome e l'indirizzo per evitare errori, nella spedizione.

I biglietti si vendono: In Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lottaria).

In Genova presso la Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, N. 10.

In Udine presso i cambiavalute: LOTTI e MIANI - G. CONTI e presso tutti gli uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

MALATTIE degli OCCHI difetti della vista

SPECIALISTA dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.

Al sabato dalle 9 alle 10,30 - Udine Mercatovecchio, 4.

Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì venerdì, ore 11 - Farmacia Girolami.

PREMIATO

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

E CON

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.



# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**Il Ferro-China-Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI E COMP. - MILANO

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami  
DI  
**VITTORIO GAFFORELLI**

successo a  
**Rinaldo Martini fu Giuseppe**  
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo. Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operarie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertendosi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a

**VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini)  
Via Torino, 6 - MILANO

# THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York  
CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA - Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** - Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrizioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte. Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare - Incontabili dopo due anni - Indecadibili dopo tre anni. - I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. - Un impiego sicuro. - Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

## ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE M'HA RESTO, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri. Deposito gen. A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO. Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Biglietti di visita  
(60 cartoline a scelta € 0)

100 in cartoncino bianco leggero, L. 1. - 100 id. id. o Mach greve, L. 1.00 - 100 id. id. ornate specie piccoli e 100 id. id. L. 1.25 - 100 id. id. L. 2. - 100 id. id. con lavoro decorativo e 100 id. id. L. 3.00 - 100 id. id. con lavoro decorativo più gr. di imp. 100 buste, L. 4. - 100 id. id. con fiori e figure empressa 100 buste, L. 2.10.

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato** via della Posta 16 UDINE.

## Federazione Agricola

Compagnia anonima con per azioni a capitale illimitato  
D'ASSICURAZIONE CONTRO I  
DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE  
Sede Sociale - MILANO - Via Durini, 31  
Direttore Generale: Alessandro Patrone

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato L. 17.703.805.50  
Garanzie » 295.144.85  
Premi in portafoglio » 261.339.85  
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/0

La compagnia offre al pubblico, e principalmente, alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggioso. Essa come nei decenni esercizi precedenti ha con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricrea di abiti e in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

## LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.-

L'Elixir **Lagrime di China** si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

## LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione per il rischio malattie  
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - MILANO - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: Avv. PIETRO SMIDERLE

Agente Generale per la provincia di Udine: Cav. **LOSCHI UGO**, via della Posta n. 16, Udine, dal quale si potranno avere raggugli, tariffe, proposte ecc.